



CRITERI

(ACCETTATI DAL BOARD DELL' ISTITUTO EUROPEO DEGLI ITINERARI CULTURALI DI LUSSEMBURGO)

1° / <WAY> COME "PERCORSO"	<ul style="list-style-type: none">○ <i>In questo senso del termine la Strada valorizza e promuove, per finalità turistiche e culturali, Territori e luoghi coincidenti con il viaggio compiuto dai Longobardi - nell'arco di 1200 anni - lungo il "corridoio geoculturale europeo" esteso dai mari del Nord al Centro-Est Europa e al Mediterraneo.</i>
2° / <WAY> COME "MODO DI ESSERE"	<ul style="list-style-type: none">○ <i>In questo senso del termine, l'itinerario valorizza e promuove la conoscenza delle fasi evolutive della Cultura Longobarda: dagli albori della sua storia documentata fino al proprio apice, rappresentato dalla formazione della "RADICE PRIMARIA DELLA CULTURA EUROPEA, POI SVILUPPATA DAI CAROLINGI" (UNESCO, 2011); all'apertura ad una nuova cultura mediterranea; alla sua natura quale riconosciuto "ESEMPIO ALTOMEDIEVALE DI SUCCESSO DEL FENOMENO MIGRAZIONE-INTEGRAZIONE"</i>
3° / TERRITORIO, NATURA, PAESAGGI STORICI	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Attraverso percorsi ancestrali e strade romane, ma anche moderne autostrade di più generale interesse turistico, il percorso consente - anche attraverso la toponomastica - la conoscenza delle funzioni assegnate ai Territori in epoca longobarda e dei cambiamenti avvenuti nel paesaggio, e stimola un potenziale di sviluppo basato sulla reinterpretazione del naturale equilibrio e dei legami tra centri urbani e centri rurali.</i>
4° / AREE DI INSEDIAMENTO, NECROPOLI, CENTRI DI POTERE	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Nelle sue articolazioni e diversificazioni territoriali, il Cammino unisce luoghi in cui la presenza longobarda è archeologicamente o documentalmente confermata da aree di insediamento quali necropoli, città e villaggi, centri di potere (città reali, ducati, gastaldati), strutture con funzioni di difesa e controllo.</i>
5° / LUOGHI DI CULTO, MONASTERI E SANTUARI	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Il Cammino, soprattutto nel territorio italiano, riunisce luoghi di culto, monasteri e santuari costruiti e sostenuti dall'aristocrazia longobarda. Gli enti sopra menzionati erano di fondamentale importanza per la diffusione della fede, per la salvaguardia dei testi classici e come punto di riferimento per il successivo fenomeno dei pellegrinaggi, che consentì "intensi scambi culturali e l'emergere del senso di unità tra i diversi popoli".</i>
6° / CULTURA MATERIALE E ARTI	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Il Percorso individua le linee guida per la fruizione dei percorsi artistico-culturali in cui è possibile suddividersi percorsi fisici e percorsi puramente culturali. Essi sono: gli elementi della cultura materiale (Itinerari per conoscere gli oggetti museali in relazione ai periodi, agli stili e alle aree di influenza); artistico e elementi architettonici, a partire dal sito seriale UNESCO "I Longobardi in Italia. I centri del potere (568-774 d.C.)"; gli elementi delle arti figurative</i>
7° / MACRO-AREE	<ul style="list-style-type: none">○ <i>L'articolazione del Cammino Europeo si basa su quattro macroaree, ciascuna corrispondente a specifiche aree fasi dello sviluppo della civiltà longobarda: la fase nord europea, definita "Terre del Elba"; la fase mitteleuropea, definita "Terre dei Re"; la fase italiana definita "Terre del Regno"; la fase mediterranea, definita "Terre dei Principi".</i>
8° / CLUSTERS IDENTITARI	<ul style="list-style-type: none">○ <i>Ciascuna macroarea dell'Itinerario è suddivisa in "Cluster Identitari", cioè in territori caratterizzati da particolari valenze storiche e ambientali riferibili alla presenza dei Longobardi e nei quali, accanto al percorso culturale di base, sono presenti ambiti territoriali minori (aree comunali) con rispettive risorse di interesse turistico (altri filoni culturali, eccellenze nei settori dell'enogastronomia, artigianato, ecc.).</i>